

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08166 **del** 15/07/2016

Proposta n. 10440 **del** 12/07/2016

Oggetto:

MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006.

OGGETTO: MAD S.r.l. – Impianto di discarica per rifiuti non pericolosi sito nel territorio comunale di Roccasecca (FR) in loc. Cerreto – Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di procedimento di riesame ai sensi dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 06 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" all'ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D.M. del 29/01/2007 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.";

VISTO il D.M. del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59".

VISTO il D.M. del 27/09/2010, "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005";

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 26, comma 1 che ha sostituito l'Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998, "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18/01/2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 24/07/2013;

PREMESSO che:

- 1) La Società MAD Srl C.F. e P.IVA 01876630607 con sede legale in Via S. Croce in Gerusalemme, 97 – Roma gestisce la discarica per rifiuti non pericolosi sita in “Loc. Cerreto”, nel Comune di Roccasecca (FR), in forza dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio n. 23 del 22 febbraio 2007, come modificata successivamente e più chiaramente indicata nella sezione “Elenco ordinanze, decreti, atti e comunicazioni di varianti non sostanziali” della istruttoria allegata al presente atto;
- 2) Con nota prot. 253256 del 8/5/2015 l’Area ciclo integrato dei rifiuti, ai sensi dell’art. 29 octies del D.Lgs 152/2006, ha avviato il riesame per la MAD srl prescrivendo un tempo di 180 gg per la consegna della documentazione. In particolare viene comunicato che il riesame, previo riordino degli atti autorizzativi, avrà come oggetto la definizione del quadro emissivo e i valori soglia delle acque sotterranee riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo collegato all’AIA. Ai fini dell’espletamento del riesame è stato richiesto alla Società di produrre la Relazione di Riferimento di cui all’art. 5 c. 1 lett. v-bis) che contenga tutte le informazioni necessarie ai fini del riesame delle condizioni di autorizzazione e dell’eventuale modifica ai valori di riferimento per la qualità delle acque sotterranee contenuti nel PMeC. Considerata la complessità della documentazione da produrre, il termine concesso alla Società per la produzione di quanto richiesto è fissato in 180 giorni dalla data della presente;
- 3) Con determinazione G09473 del 30/7/2015 avente ad oggetto “Modifica Determinazione B2061 del 13/4/2010 Approvazione estensione convenzione per le attività d’indagini preliminari ad ampio spettro nel territorio della Regione Lazio per la definizione dei valori di fondo geochimico naturale di elementi potenzialmente tossici e/o nocivi, affidate agli Enti pubblici ENEA e IRSA CNR – Ridefinizione priorità di indagine” vengono definite le priorità di indagine, privilegiando gli impianti per i quali è stato avviato il procedimento di riesame;
- 4) Con nota prot. 139 del 4/11/2015 la MAD srl ha presentato la documentazione relativa al riesame presentando contestualmente l’attestazione del pagamento degli oneri istruttori;
- 5) L’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti con nota prot. 598606 del 5/11/2015 ha convocato la prima seduta della conferenza dei servizi del riesame;
- 6) Con nota prot. 631664 del 18/11/2015 l’Area Ciclo Integrato dei rifiuti avvia l’inizio delle attività per l’IRSA CNR;
- 7) In data 4/12/2015 viene svolta la prima conferenza dei servizi per il riesame dell’AIA al quale si rimanda per la complessità delle argomentazioni esposte. Il verbale è stato trasmesso con nota prot. 679823 del 9/12/2015;
- 8) Con nota prot. 20 del 02/02/2016, acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 56795 del 3/02/2016 la MAD srl ha trasmesso le integrazioni richieste nella conferenza dei servizi del giorno 4/12/2015. L’Area Ciclo Integrato dei rifiuti con propria nota 63995 del 5/2/2016 ha trasmesso tali integrazioni agli enti partecipanti alla conferenza;
- 9) L’Area Ciclo integrato dei Rifiuti con nota prot. 132007 del 10/3/2016 ha convocato la seconda seduta della conferenza per il riesame della soc. MAD srl per il giorno 05/4/2016;
- 10) Con nota del 4/4/2016 protocollata presso la Regione Lazio al n. 174727 del 04/4/2016 la soc. MAD srl con riferimento al procedimento di riesame trasmette a totale integrazione e sostituzione di quanto già inviato con note prot. 139 del 4/11/2015 e prot. 20 del 2/2/2016;
- 11) Il giorno 5/4/2016 si è svolta la seconda seduta della conferenza dei servizi del riesame. In particolare l’IRSA – CNR ha illustrato i primi risultati dello studio in corso. Al verbale sono allegate le diapositive di presentazione dello studio medesimo. Si rimanda al verbale stesso per gli approfondimenti. Il verbale è stato trasmesso agli enti interessati con nota prot. 177621 del 05/4/2016;

- 12) L'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti con nota prot. 198294 del 15/4/2016 ha convocato la conferenza conclusiva per il riesame per il giorno 18/5/2016;
- 13) In data 18/5/2016 si è svolta la conferenza dei servizi conclusiva con esito favorevole con prescrizioni il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. 263451 del 19/5/2016 a tutti gli enti competenti;
- 14) In data 07/06/2016, con determinazione dirigenziale n. G06458, la Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" ha chiuso il procedimento di riesame;
- 15) In data 01/06/2016, con nota n. 42071 del 01/06/2016 acquisita al protocollo regionale il 09/06/2016 con il numero 302919, la Direzione Centrale di ARPA Lazio, vista la conclusione della Conferenza dei servizi, chiede se deve esprimere un parere sul PMeC;
- 16) In data 15/06/2016, con nota n. 316368 l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" ha comunicato ad ARPA Lazio Direzione Tecnica che, permanendo ancora alcuni dubbi sia sulla idoneità dell'attuale rete di monitoraggio a controllare la composizione idrochimica dell'acquifero potenzialmente interagente con l'impianto sia sulle modalità di campionamento delle acque sotterranee, è necessario realizzare una serie di interventi, derivanti da prescrizioni, per dirimere le questioni non risolvibili in sede di Conferenza dei Servizi. Al termine del periodo, se necessario, verrà modificato il PMeC. In quella sede, quando sarà verificata l'idoneità del sistema di monitoraggio e saranno omogeneizzate le modalità di controllo verrà acquisito il parere ARPA;
- 17) In data 16/06/2016, è pervenuta la nota ARPA n. 45814 del 15/06/2016, acquisita al protocollo regionale il 17/06/2016 con il numero 322999, che rispondeva ad un quesito dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" sulle modalità di campionamento delle acque sotterranee in siti inquinati o potenzialmente tali. Alla nota sono allegati anche i pareri espressi in merito, su richiesta ARPA, dal "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e dall'Istituto Superiore di Sanità". Tali pareri confermano che parte dei prelievi eseguiti negli anni precedenti sono stati effettuati con modalità non conformi alle modalità stabilite dalle norme tecniche, dalle buone pratiche e dall'ISPRA;
- 18) In data 06/07/2016, con nota n. 82, la MAD srl alla quale è allegato il cronoprogramma ha trasmesso la seguente documentazione:

- Scheda A – Informazioni generali;
- A10 - Certificato Camera di Commercio;
- A11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito;
- A12 – Certificato dei sistemi di gestione Ambientale;
- A21 – Autorizzazioni alla gestione dei rifiuti;
- A22 - Certificato Prevenzione Incendi;
- A25 - Schemi a blocchi;
- A26 - Sentenza del Consiglio di Stato;
- A27 - Osservazioni PTPR
- Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale;
- B 18 - Relazione tecnica dei processi produttivi,
- B19 - Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica;
- B20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
- B21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
- B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;

- B23 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore;
- Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali;
- D5 - Relazione tecnica su dati meteorologici;
- D8 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- E4 - Piano di monitoraggio e controllo;
- E 5.1 - Relazione tecnica;
- E 5.2 - Caratterizzazione del sito e relazione geologica;
- E 5.3 - Piano gestione operativa;
- E 5.4 - Piano di gestione post-operativa;
- E 5.5 - Piano di sorveglianza e controllo;
- E 5.6 - Stato di applicazione delle MTD;
- E6 - Protocollo di accettazione dei rifiuti in ingresso;
- E7 - Protocollo relativo alle soste tecniche;
- E8 - Protocollo relativo alle manutenzioni di tutti i macchinari ed attrezzature presenti nell'impianto;
- I01 – Integrazioni – Relazione di sintesi;
- I02 – Integrazioni – Verifica idraulica canalette perimetrali;
- I03 – Integrazioni – Verifica idraulica rete raccolta acque area digestore anaerobico;
- T01 – Planimetria impianto di digestione anaerobica con indicazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- T02 – Planimetria gestione biogas;
- Dichiarazione ambientale 2012-2015.

PRESO ATTO della disponibilità di IRSA – CNR a collaborare alla realizzazione degli interventi prescritti;

TENUTO CONTO che il presente atto viene rilasciato in conformità alle prescrizioni indicate in Conferenza di Servizi;

ATTESO che la MAD srl è inserita dal 22/5/2007 nell'Elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS ai sensi del Reg. (CE) 1221/2009 al numero 000679 e pertanto la durata della AIA ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 8 dell'art. 29-ocries del D.lgs. 152/2006 così come modificato dal D.lgs. 46/2014, è pari ad anni 16 (sedici) dal rilascio della autorizzazione stessa;

DETERMINA

Per quanto richiamato in premessa che integralmente si richiama:

- a) di rilasciare, a seguito di riesame ai sensi dell'art. 29 octies del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla soc. MAD srl C.F. e P.IVA 01876630607 con sede legale in Via S. Croce in Gerusalemme, 97 – Roma per l'impianto in comune di Roccasecca (FR), loc. Cerreto, strada provinciale Ortella dell'attività I.P.P.C. di cui al punto 5.4 dell'allegato VIII parte II del D.Lgs. 152/2006, dell'attività 6.II come attività I.P.P.C. tecnicamente connessa e delle altre attività non I.P.P.C. connesse come definite nei seguenti elaborati progettuali alle condizioni e modalità indicate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di approvare l'Allegato tecnico parte integrante alla presente determinazione;
- c) di approvare il progetto presentato dalla MAD srl costituito da:
 - Scheda A – Informazioni generali;
 - A10 - Certificato Camera di Commercio;

- A11 - Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito;
- A12 – Certificato dei sistemi di gestione Ambientale;
- A21 – Autorizzazioni alla gestione dei rifiuti;
- A22 - Certificato Prevenzione Incendi;
- A25 - Schemi a blocchi;
- A26 - Sentenza del Consiglio di Stato;
- A27 - Osservazioni PTPR
- Scheda B – Dati e notizie sull'impianto attuale;
- B 18 - Relazione tecnica dei processi produttivi,
- B19 - Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica;
- B20 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera;
- B21 - Planimetria delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica;
- B22 - Planimetria dello stabilimento con individuazione delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti;
- B23 - Planimetria dello stabilimento con individuazione dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore;
- Scheda D – Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali;
- D5 - Relazione tecnica su dati meteorologici;
- D8 - Identificazione e quantificazione del rumore e confronto con valore minimo accettabile per la proposta impiantistica per la quale si richiede l'autorizzazione;
- E4 - Piano di monitoraggio e controllo;
- E 5.1 - Relazione tecnica;
- E 5.2 - Caratterizzazione del sito e relazione geologica;
- E 5.3 - Piano gestione operativa;
- E 5.4 - Piano di gestione post-operativa;
- E 5.5 - Piano di sorveglianza e controllo;
- E 5.6 - Stato di applicazione delle MTD;
- E6 - Protocollo di accettazione dei rifiuti in ingresso;
- E7 - Protocollo relativo alle soste tecniche;
- E8 - Protocollo relativo alle manutenzioni di tutti i macchinari ed attrezzature presenti nell'impianto;
- I01 – Integrazioni – Relazione di sintesi;
- I02 – Integrazioni – Verifica idraulica canalette perimetrali;
- I03 – Integrazioni – Verifica idraulica rete raccolta acque area digestore anaerobico;
- T01 – Planimetria impianto di digestione anaerobica con indicazione del sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- T02 – Planimetria gestione biogas;
- Dichiarazione ambientale 2012-2015;
- Cronoprogramma;

d) che il presente provvedimento sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D. L.vo 152/06;
- Autorizzazione agli scarichi ai sensi degli artt. 100 e ss, parte III, del D. L.vo 152/06;
- Autorizzazione all'esercizio ai sensi degli artt. 208 e ss, parte IV, del D. L.vo 152/06;

- e) di prescrivere al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo oltre che in tutti gli elaborati e relazioni approvati;
- f) che la durata del presente provvedimento è pari a 16 anni dalla data di emissione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 8 del D.Lgs. 152/2006, vista la certificazione EMAS della MAD srl;
- g) di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, come previsto dall'art. 4 del documento tecnico approvato con la D.G.R. n.239/2009, entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente atto, dell'aggiornamento/appendice delle garanzie finanziarie di gestione già prestate, secondo le modalità richiamate nella stessa D.G.R. 239/2009 e s.m.i. per la durata dell'Autorizzazione oltre due anni. In particolare dovrà essere prorogata per il periodo di cui al punto f) la durata delle seguenti polizze:
1. bacino 3 lotto 1: Polizza Banca di Roma (Ora Unicredit) n. 0123976 08-0123977 09 di € 213.246,00
 2. bacino 3 lotto 2: Polizza Banca di Roma (Ora Unicredit) n. 0137147 10-0137148 11 di € 307.592,00;
 3. bacino 3 lotto 3: Polizza Banca Popolare del Frusinate n. 1355758-2A di € 537.000,00 e Polizza Banca del Sud n. 35 per euro 176.175,00;
 4. bacino 3 lotto 4: Polizza Unicredit n. 460011554144 di € 580.000,00;
 5. bacino 3 lotto 5: Polizza Unicredit n. 460011554152 di € 1.640.143,00;
 6. bacino 4 lotto 1a: Polizza Banca Popolare del Frusinate n. 1355810-1 di € 935.150,00 con appendice integrativa di € 263.990,00 per un totale di € 1.199.140 tale importo come riportato nell'allegato tecnico, dovrà essere ridotto a € 1.171.100;
 7. bacino 4 lotto 1b: Polizza Banca Popolare del Frusinate n. 135586-4 di € 1.447.526,00 tale importo come riportato nell'allegato tecnico dovrà essere ridotto a € 1.316.406,00;
 8. bacino 4 lotto 2b: Polizza Banca Popolare del Frusinate n. 1355758-2/c di € 551.902,00;
 9. bacino 4 lotto 3: Lotto 3: Polizza Banca Popolare del Frusinate n. 3600009 di € 1.342.638,00;
 10. la polizza 0001418 della Banca Popolare del Cassinate rilasciata in data 25/6/2016 per € 600.000 ed accettata con nota prot. 351672 del 30/6/2015 presentata per l'esercizio dell'impianto di gestione del percolato può essere restituita in quanto tale impianto è configurato come impianto di depurazione di cui al punto 6.11
- h) che l'IRSA – CNR svolga quanto previsto nell'allegato tecnico e presenti relazioni trimestrali sulle attività svolte. Al termine del periodo di monitoraggio della durata di anni 1 (uno), dovrà produrre una relazione conclusiva anche al fine di determinare integrazioni e/o modifiche al presente atto e al PMeC. I costi di tale attività sono integralmente a carico della società MAD srl;
- i) che l'Arpa Lazio provveda a quanto previsto dall'art. 29 – decies comma 3 e dall'art. 29 – sexies comma 6-ter del D.Lgs. 152/2006. Si prescrive inoltre, vista anche la nota ARPA Lazio prot. 45814 del 15/6/2016, di adottare le modalità di prelievo e preparazione dei campioni di acque sotterranee indicate nel documento IRSA – CNR allegato alla presente determinazione;

Il presente atto è adottato ai sensi dell'art. 29-octies D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall'acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell'attività autorizzata con il presente atto.

La presente autorizzazione sostituisce ed integra i precedenti atti, tutti citati nell'istruttoria tecnica, già approvata con determinazione G06458 del 07/6/2016, allegata al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Sono a carico della Mad srl, ai sensi dell'art.33, comma 3bis, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e secondo quanto disposto dal D.M. 24/04/2008, i costi sostenuti per i controlli, richiamati dall'art.29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono depositati presso gli Uffici della Direzione regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” della Regione Lazio siti attualmente in via del Giorgione 129 – 00145 Roma.

Il presente provvedimento sarà notificato alla MAD srl e sarà trasmesso alla Provincia di Frosinone, al Comune di Roccasecca, alla Sezione provinciale di Frosinone di ARPA Lazio, all'IRSA - CNR nonché pubblicato sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla MAD srl per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Allegati:

- Allegato Tecnico
- Schema a blocchi (allegato A25)
- Cronoprogramma
- Istruttoria tecnica di cui alla Determinazione G06458/2016
- Studio IRSA-CNR
- Nota Arpa Lazio prot. 45814 del 15/6/2016
- Piano di Monitoraggio e Controllo

Il Direttore Regionale
Arch. Demetrio Carini